

Eccellenza Reverendissima, carissimo don Mariano,

con molta gioia la comunità parrocchiale di Ponte si appresta ad iniziare il nuovo anno pastorale ricevendo il nuovo parroco che la bontà del Signore ha voluto concederle affinché la guidasse nel proprio cammino di fede. A Lei, Eccellenza, il grazie di cuore per aver disposto l'avvicendamento nel brevissimo volgere di una settimana così che non rimanessimo senza guida per troppo tempo.

Carissimo don Mariano, la nostra è una comunità viva ed operosa che certamente non le farà mancare preghiere, affetto e collaborazione nell'assolvimento della sua missione pastorale. Ad accoglierla qui sulla piazza della chiesa, che noi consideriamo un po' il salotto buono della casa, dove si accolgono gli ospiti di riguardo, sotto la meravigliosa lunetta del Luini che ci ricorda la devozione a S.Maurizio cui la chiesa è dedicata, assieme alle autorità ed alla comunità, ci sono i rappresentanti di molte delle associazioni culturali e di volontariato che costituiscono l'ossatura sociale del nostro paese. La loro presenza, oltre ad esprimere il voto augurale per il suo mandato, è la testimonianza della loro piena disponibilità ad affiancarla ogni qualvolta dovesse presentarsene la necessità.

La coincidenza dell'inizio dell'anno liturgico, che traccia il cammino del cristiano dall'attesa della venuta alla pienezza della risurrezione, sottolinea e rafforza il pensiero che oggi comincia il nostro cammino insieme e noi siamo qui per dirle che vogliamo camminare con lei. Camminare insieme non è sempre facile perché ci sarà chi con passo svelto correrà avanti, chi invece si attarderà e sarà necessario che venga aspettato e magari sorretto, qualcuno cercherà scorciatoie o devierà dal percorso. Camminare insieme è un'esperienza bellissima ma faticosa, bisognerà fare in modo che le diversità diventino ricchezze che consolidano il percorso e siamo certi che sotto la sua guida cammineremo sicuri ed anche noi, come i discepoli di Emmaus potremo dire: "Non ci ardeva forse il cuore quando ci spiegava le scritture?"

Padre Ermes Ronchi in uno dei suoi libri di commento al vangelo scrive che "Una leggenda ebraica racconta che ogni uomo viene sulla terra con una

piccola fiammella sulla fronte, una stella accesa che gli cammina davanti. Quando due uomini si incontrano, le loro due stelle si fondono e si ravvivano, come due ceppi sul focolare. L'incontro è riserva di luce."

Ecco, carissimo don Mariano, anche noi vorremmo che questo nostro incontro diventi l'unione di fiammelle alle quali, nel tempo, se ne aggiungano tante altre così da formare un grande fuoco simile a quelli che si vedono d'estate sui maggenghi delle nostre montagne. E come quelli, con il loro bagliore, testimoniano la presenza di quanti amano la montagna, questo dia testimonianza di una comunità cristiana forte e coesa in cammino alla sequela di Cristo.

Carissimo don Mariano, benvenuto fra noi.

Per il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Luigi Tempra